

DEMOCRAZIA E UGUAGLIANZA

Comitato per un nuovo Partito Democratico

Bologna, 21 marzo 2006

1. Premessa

Con il presente documento costituiamo "Democrazia e Uguaglianza", un **comitato per un nuovo Partito Democratico**. Democrazia e Uguaglianza perché questi sono - a nostro giudizio - i due termini di fondo con cui si deve confrontare la politica nell'Italia e nel mondo di oggi.

La democrazia repubblicana nell'Italia di oggi esige di essere ricostruita dalle sue fondamenta, a partire dai principi fondamentali dello Stato di diritto e della divisione tra i poteri, del carattere democratico della rappresentanza politica e della garanzia della uguaglianza reale.

A fronte di queste esigenze, la distanza tra il sistema politico, le sue forme e la sua struttura e i bisogni reali del paese risulta abissale. Il paese ha bisogno di una forte scossa innovativa. I cinque anni del governo di centrodestra hanno aggravato il declino e soprattutto hanno snervato la già debole fibra morale del paese. Battere Berlusconi è oggi la priorità. Subito dopo si imporrà un altro imperativo: ricostruire il sistema politico.

2. Obiettivi

Il nostro obiettivo specifico è contribuire alla **costruzione di un nuovo Partito Democratico in Italia**. Questa ci pare infatti l'unica vera proposta di innovazione del sistema politico, formulata dai partiti dell'Ulivo - i Ds, la Margherita e i Repubblicani Europei - e soprattutto promossa dal candidato premier de l'Unione, Romano Prodi. Se l'esigenza è chiara (la costruzione di un nuovo e ampio partito in cui possano confluire tutte le culture provenienti dalle diverse tradizioni del riformismo italiano) meno chiaro sono il **per cosa**, il **come** e il **quando** di tale nuovo partito.

Quanto al **"per cosa"** pensiamo che si debba costruire un partito democratico anzitutto nella sua forma - finalizzato cioè a rompere l'attuale barriera tra un ceto politico oligarchico e autoreferenziale e l'insieme della società - e quindi fondato su chiare e cogenti regole, quali lo svolgimento periodico di congressi, in cui l'elezione degli organi dirigenti avvenga col voto segreto degli iscritti su liste aperte, nonché la scelta dei candidati ai vari livelli della rappresentanza politica con il metodo delle primarie aperte ad iscritti ed elettori. Una struttura davvero democratica gli conferirebbe legittimazione a proporre una **riforma democratica dello Stato**, che riguardi l'assetto istituzionale e le fonti della rappresentanza e sia in grado di tagliare i costi esorbitanti della politica dovuti all'ipertrofia dei molteplici livelli del governo della cosa pubblica. Una reale apertura all'esterno gli darebbe inoltre più chiara percezione degli interessi da rappresentare, e in primo luogo degli interessi legati al **mondo del lavoro**, di chi per vivere ha bisogno di lavorare e di chi fa impresa mirando non solo al profitto ma anche allo sviluppo del paese. Il nuovo partito si deve quindi caratterizzare nel senso di una forte opzione sociale, in rappresentanza dei soggetti più deboli, pur emancipandosi da ogni residuo post-ideologico e da ogni schema derivato dalle ideologie del novecento.

Quanto al **"come"** è evidente che il nuovo Partito Democratico di cui parliamo non può essere costituito dalla sommatoria a freddo degli attuali partiti e dei loro gruppi dirigenti: per questa via non si darà mai vita a un nuovo partito ma solo ad aggregati provvisori, a pseudo-federazioni, a cartelli elettorali di breve respiro. Questo partito dovrà nascere da una ampia costituente, fondata su un **Congresso eletto nei territori**.

Infine resta da rispondere al **"quando"**. Al riguardo ci riferiamo alla direttiva espressa da Romano Prodi in una sua lettera del gennaio 2006: "costituire qui ed ora, ovunque, il Partito Democratico", ha scritto il candidato premier de l'Unione. Noi lo prendiamo in parola, dando vita al comitato qui presentato.

Promotori: Piero Dall'Occa, Stefano Federici, Laura Grassi, Luisa Lazzaroni, Riccardo Lenzi, Pino Losacco, Luisa Marchini, Luigi Mariucci, Valerio Serra, Giacomo Todaro